



**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 30 GIUGNO 2003**





BIESSE S.p.A.

RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 GIUGNO 2003

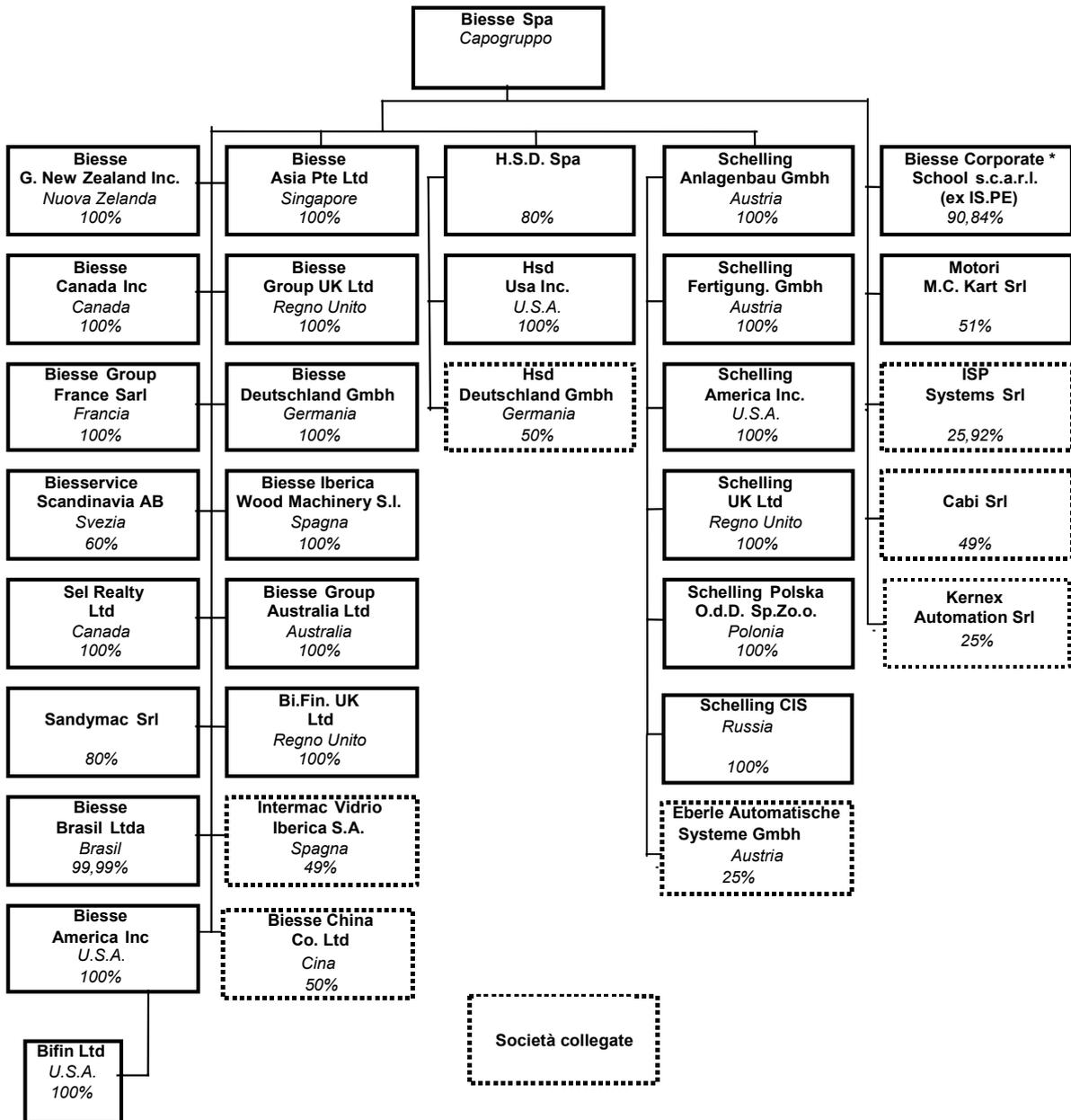
SOMMARIO

- Struttura del Gruppo	pag. 3
- Organi societari della capogruppo	pag. 4
- Prospetti contabili	pag. 5
Conto economico relativo al II trimestre 2003	
Conto economico al 30 giugno 2003	
Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2003	
- Note esplicative e di commento	pag. 7
- Osservazioni degli Amministratori	pag. 7
 Allegati	
- Prospetti contabili riclassificati	pag. 12
Conto economico riclassificato relativo al II trimestre 2003	
Conto economico riclassificato al 30 giugno 2003	



STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 66,67% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. e Schelling An. per il 24,17%

Rispetto alla chiusura dell'esercizio 2002, la composizione dell'area di consolidamento non è variata. Le uniche modifiche nella composizione del Gruppo Biesse riguardano la



partecipazione alla costituzione di Biesse China Company Ltd e la sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale di Kernex Automation Srl. La prima società, frutto di una joint-venture paritetica tra Biesse S.p.A. ed un principale operatore locale, si occuperà della commercializzazione e assistenza post-vendita dei prodotti a marchio Biesse sul mercato cinese; la seconda, già fornitrice del Gruppo Biesse, è attiva nel settore della produzione di software utilizzato sui macchinari destinati alla produzione di serramenti e infissi. Essendo state le partecipazioni acquisite/costituite di recente, le stesse sono state valutate al costo. Per quanto concerne le società controllate Biesse Corporate School s.c.a.r.l., Sandymac S.r.l. e Schelling CIS, non si è dato luogo al consolidamento integrale perché di recente acquisizione/costituzione o perché aventi volumi di attività non significativi.

ORGANI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

Nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci tenutasi in data 29 Aprile 2003, è stato deliberato il rinnovo degli organi societari della capogruppo Biesse S.p.A. per il triennio 2003-2006. Il Consiglio di amministrazione in carica è pertanto così composto:

Roberto Selci	Presidente e Amministratore Delegato
Anna Gasparucci	Amministratore Delegato
Innocenzo Cipolletta	Consigliere *
Leone Sibani	Consigliere *
Giampaolo Garattoni	Consigliere *

* membri indipendenti ai sensi del codice di autodisciplina delle società quotate.

Il Collegio Sindacale in carica, anch'esso rinnovato nel corso della medesima Assemblea per il triennio 2003-2006, è composto dai sigg.

Giovanni Ciurlo	Presidente
Adriano Franzoni	Sindaco Effettivo
Claudio Sanchioni	Sindaco Effettivo
Daniela Gabucci	Sindaco Supplente
Cristina Amadori	Sindaco Supplente



PROSPETTI CONTABILI

Conto Economico relativo al II trimestre 2003

<i>Migliaia di Euro</i>	Il trimestre 2003	%	Il trimestre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.202	93,5%	90.570	97,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.575	4,6%	1.057	1,1%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21	0,0%	32	0,0%
Altri ricavi e proventi	1.501	1,9%	1.738	1,9%
Valore della produzione	78.299	100,0%	93.397	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(34.128)	(43,6%)	(42.624)	(45,6%)
Costi per servizi	(16.479)	(21,1%)	(17.253)	(18,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.233)	(2,9%)	(2.224)	(2,4%)
Costo del personale	(23.209)	(29,6%)	(24.546)	(26,3%)
Ammortamenti e svalutazioni	(3.534)	(4,5%)	(2.720)	(2,9%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	908	1,2%	1.348	1,4%
Accantonamenti per rischi	(40)	(0,1%)	(113)	(0,1%)
Oneri diversi di gestione	(1.239)	(1,6%)	(1.249)	(1,3%)
Costi della produzione	(79.920)	(102,1%)	(89.381)	(95,7%)
Risultato operativo	(1.653)	(2,1%)	4.016	4,3%



Conto Economico al 30 giugno 2003

<i>Migliaia di Euro</i>	30 giugno 2003	%	30 giugno 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.716	88,5%	161.114	92,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.559	9,7%	10.813	6,2%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	45	0,0%	47	0,0%
Altri ricavi e proventi	2.876	1,8%	2.953	1,7%
Valore della produzione	160.197	100,0%	174.927	100,0%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(74.568)	(46,6%)	(82.053)	(46,9%)
Costi per servizi	(31.675)	(19,8%)	(33.050)	(18,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(4.282)	(2,7%)	(4.330)	(2,5%)
Costo del personale	(47.060)	(29,4%)	(48.435)	(27,7%)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.873)	(4,3%)	(5.725)	(3,3%)
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.474	1,5%	161	0,1%
Accantonamenti per rischi	(118)	(0,1%)	(117)	(0,1%)
Oneri diversi di gestione	(2.699)	(1,7%)	(2.818)	(1,6%)
Costi della produzione	(164.769)	(102,9%)	(176.368)	(100,8%)
Risultato operativo	(4.603)	(2,9%)	(1.441)	(0,8%)



Posizione finanziaria netta al 30 giugno 2003

Migliaia di Euro	30 giugno 2003	31 marzo 2003	31 dicembre 2002	30 giugno 2002
Disponibilità liquide	19.510	33.441	36.218	27.349
Debiti finanziari a breve termine	(2.432)	(2.398)	(2.378)	(1.438)
Debiti bancari a breve termine	(86.128)	(88.689)	(67.263)	(93.954)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(69.050)	(57.645)	(33.424)	(68.044)
Debiti finanziari a medio/lungo termine	(29.490)	(30.502)	(30.716)	(13.933)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(14.870)	(21.557)	(21.867)	(21.865)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	(44.360)	(52.059)	(52.582)	(35.798)
Posizione finanziaria totale	(113.410)	(109.706)	(86.006)	(103.842)

NOTE ESPLICATIVE E DI COMMENTO

La relazione trimestrale del Gruppo Biesse al 30 giugno 2003 è stata predisposta in base al Regolamento Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni. I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2002 ai quali si fa rinvio. In questa sede, in sintesi, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/06/2003, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo;
- il conto economico è presentato al lordo delle componenti fiscali, straordinarie e finanziarie;
- non sono presenti dati stimati di importo significativo.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Lo scenario macroeconomico mondiale è ancora contraddistinto da incertezza, nonostante con la cessazione del conflitto in Iraq e la conclusione dell'emergenza Sars siano venuti meno due dei principali elementi che avevano influenzato negativamente la prima parte dell'anno. Il contesto internazionale resta comunque incerto a causa delle residue tensioni di carattere geopolitico e del rischio di nuovi attentati terroristici.

La conseguenza è che gli operatori economici si mantengono cauti, alimentando segnali di congiuntura contrastanti, nonostante esistano validi motivi per ritenere possibile la ripresa



economica, quali il calo del prezzo del petrolio, il basso livello dell'inflazione, le politiche macroeconomiche espansive delle principali economie ed i livelli più realistici dei corsi azionari.

In tale situazione è ragionevole attendersi che la ripresa economica sarà più evidente nel 2004 e sarà comunque legata alla capacità degli Stati Uniti di uscire dall'attuale situazione di stallo, piuttosto che alle prospettive del continente europeo o del Giappone.

Per quanto riguarda infatti gli Stati Uniti, l'economia non è ancora riuscita ad evidenziare una crescita sostenibile. Non sono mancati segnali positivi, soprattutto a livello delle aspettative espresse attraverso gli indici di fiducia dei consumatori; a queste però si accompagnano segnali di incertezza, quali la contrazione degli ordini all'industria e di beni durevoli, il declino delle prospettive occupazionali e l'aspettativa di deflazione. Per i prossimi trimestri le probabilità di una ripresa quanto i rischi di un nuovo rallentamento si equivalgono.

L'economia giapponese risente della fase di stagnazione internazionale. Le esportazioni continuano a salire ma a queste si contrappongono l'incremento delle importazioni e la riduzione del surplus commerciale con gli Stati Uniti. Sul fronte interno prevalgono ancora le difficoltà, come segnalato dalla contrazione di tutti i principali indicatori economici. Qualche speranza di un miglioramento della situazione potrebbe essere legato al fatto che l'indice dei prezzi al consumo sembra aver rallentato la sua corsa al ribasso.

La situazione dell'economia europea è sempre più delicata: l'attività economica è in stallo e il tasso di inflazione rallenta più rapidamente del previsto rafforzando i timori che l'area euro possa trovarsi invischiata in una spirale deflazionistica. L'apprezzamento, rapido e significativo, dell'euro negli ultimi mesi ha ridotto la competitività dei prezzi all'estero. Di fatto, nel trimestre appena concluso il maggior contributo alla crescita del Pil è venuto dal lato dei consumi, piuttosto che dagli investimenti e dalle esportazioni nette. Tuttavia si può individuare qualche segnale di ripresa: l'obiettivo di inflazione perseguito dalla BCE è molto vicino alla concretizzazione, mentre tutti gli indici di fiducia hanno subito leggeri aumenti nel corso del mese di giugno. Un altro segnale di relativa stabilizzazione può essere letto nella variazione nulla del tasso di disoccupazione.

Le previsioni per l'Italia sono più o meno in linea con quelle dell'area euro. L'attività economica si è mantenuta su ritmi decisamente modesti nel primo semestre 2003. Una lieve accelerazione della crescita dovrebbe manifestarsi a partire dai mesi estivi, in concomitanza con l'auspicata ripresa della domanda mondiale e del clima complessivo di fiducia. Per quest'anno il tasso di espansione dell'economia dovrebbe fermarsi allo 0,8%: su questo pesano la debolezza dell'export, determinata in particolare dalla crisi economica tedesca, nostro principale partner commerciale, e dal notevole apprezzamento dell'euro.

Anche per quanto riguarda il settore di riferimento, quello delle macchine per la lavorazione del legno vetro e marmo, il trimestre ha subito gli effetti della difficile situazione economica.

Per quanto riguarda in particolare il settore delle macchine per lavorazione del legno, i dati diffusi da Acimall (Associazione di categoria che raggruppa i principali produttori di macchine) per il secondo trimestre 2003 evidenziano un calo nell'entrata ordini del 15,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. In particolare il calo complessivo degli ordini è dovuto sia alla riduzione degli ordinativi provenienti da clienti esteri (-11,4%), ma soprattutto alla contrazione del mercato domestico (-23%), dovuto anche all'esaurirsi dei benefici previsti dalla legge Tremonti che molto aveva contribuito alla buona performance di tutto il 2002 ed in particolare dell'ultima parte dell'anno.



L'andamento sopra indicato ha influito anche sui risultati del Gruppo Biesse, che come si evidenzia nell'analisi dei ricavi per divisione, proprio nel settore del legno ha subito la maggiore contrazione.

In questa fase di contrastato andamento dei mercati, il Gruppo si sta concentrando sull'attività di razionalizzazione interna, sia dal lato progettuale/produttivo (i cui risultati si manifestano in una riduzione nell'incidenza del costo del venduto oltre che nell'attività di sviluppo di nuovi prodotti, alcuni dei quali giunti già alla fase di test e prova), sia sul fronte della struttura di costi fissi (i cui risultati si vedono in una generalizzata riduzione delle voci di costo); nonostante ciò, la riduzione dei volumi di produzione e vendita ha portato complessivamente ad un peggioramento dei risultati reddituali.

Da segnalare peraltro l'espansione del fatturato realizzato nell'area del resto del mondo, ed in particolare nell'est Europa e in estremo oriente, che ha permesso di compensare parzialmente la contrazione registrata sui tradizionali mercati di riferimento europei e nordamericani. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla politica intrapresa dal Gruppo negli scorsi anni volta ad una maggiore copertura dei mercati di sbocco, attraverso il controllo diretto degli operatori a valle del processo produttivo.

Nell'ottica di investire nei mercati a più alte prospettive di sviluppo si inserisce l'accordo di joint-venture che ha portato alla costituzione della società Biesse China Company Ltd: tale società, localizzata nel sud-est della Cina, si occuperà della produzione e commercializzazione di macchine low price per la lavorazione del legno e si rivolgerà inizialmente al mercato cinese, per poi espandersi agli altri mercati asiatici. In tal modo sarà possibile approfittare di uno dei mercati a maggiore potenziale di crescita, realizzando un incremento dei volumi trattati e dei margini realizzati, garantendo la competitività dei costi complessivi.

I ricavi del Gruppo Biesse del secondo trimestre 2003 sono pari a € 73,202 milioni, in calo del 19,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi sei mesi i ricavi sono pari a € 141,716 milioni, in contrazione del 12%.

Il valore della produzione del secondo trimestre è pari a € 78,299 milioni, in riduzione del 16,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi sei mesi il valore della produzione è pari a € 160.197 milioni, in contrazione del 8,4%. Da rilevare la riduzione dell'incidenza del consumo di materia prima sul valore della produzione, risultato dell'attività che da circa un anno a questa parte il Gruppo sta portando avanti attraverso un processo di standardizzazione ed unificazione della componentistica utilizzata sulle macchine prodotte. Questa attività, oltre ai risparmi che già si evidenziano sui risultati economici, porterà benefici anche per quanto riguarda le attività aziendali a monte ed a valle del processo produttivo, quali la logistica/approvigionamenti e l'assistenza post-vendita.

Il valore aggiunto del secondo trimestre è pari a € 25,129 milioni, in riduzione del 20,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi sei mesi il valore aggiunto è pari a € 49,447 milioni, in contrazione del 6,4%.

Il margine operativo lordo del secondo trimestre è pari a € 1,920 milioni, in riduzione del 72% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre sul dato progressivo dei primi sei mesi il margine operativo lordo è pari a € 2,387 milioni, in contrazione del 45,8%.



Il reddito operativo del secondo trimestre è negativo per € 1,653 milioni, mentre allo stesso periodo dell'esercizio precedente era pari a € 4,016, mentre sul dato progressivo dei primi sei mesi il reddito operativo è negativo per € 4,603 milioni, mentre allo stesso periodo dell'esercizio precedente era negativo per € 1,441.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, il dato al 30 giugno 2003 si mantiene in linea con il trend storico del Gruppo Biesse, caratterizzato da valori assoluti elevati alla fine del secondo e terzo trimestre, che tendono a riassorbirsi al termine dell'esercizio, a seguito dei maggiori volumi di fatturato espressi.

Rispetto all'assorbimento totale di liquidità, circa 9 milioni di euro sono dovuti alla gestione straordinaria ed in particolare all'attività di investimento in beni durevoli ed alla prosecuzione dei pagamenti programmati relativi alle acquisizioni effettuate.

Ripartizione ricavi per divisione (migliaia di euro):

	Il trimestrale 2003	Il trimestrale 2002	30 giugno 2003	30 giugno 2002
Divisione Legno	47.227	59.995	90.413	110.662
Divisione Vetro/Marmo	13.970	16.302	28.247	28.043
Divisione Sistemi	8.090	9.940	14.308	15.519
Divisione Meccatronica	6.007	6.239	13.571	12.325
Elisioni interdivisionali	(2.092)	(1.906)	(4.824)	(5.435)
Totale	73.202	90.659	141.716	161.114

Ripartizione ricavi per divisione (%):

	Il trimestrale 2003	Il trimestrale 2002	30 giugno 2003	30 giugno 2002
Divisione Legno	64,5%	66,2%	63,8%	68,7%
Divisione Vetro/Marmo	19,1%	18,0%	19,9%	17,4%
Divisione Sistemi	11,1%	11,0%	10,1%	9,6%
Divisione Meccatronica	8,2%	6,9%	9,6%	7,6%
Elisioni interdivisionali	(2,9%)	(2,1%)	(3,4%)	(3,3%)
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

La distribuzione del fatturato evidenzia la flessione delle divisioni legno e sistemi, i cui ricavi del secondo trimestre calano del 21,3% e del 18,7% rispettivamente. Le divisioni Vetro e Marmo e Meccatronica si mantengono invece in linea con i risultati dell'esercizio precedente.



Ripartizione ricavi per area geografica (migliaia di euro):

	Il trimestrale 2003	Il trimestrale 2002	30 giugno 2003	30 giugno 2002
Unione Europea	39.761	56.725	76.076	99.705
Nord America	10.267	16.724	22.577	27.951
Resto del Mondo	23.174	17.210	43.063	33.459
Totale	73.202	90.659	141.716	161.114

Ripartizione ricavi per area geografica (%):

	Il trimestrale 2003	Il trimestrale 2002	30 giugno 2003	30 giugno 2002
Unione Europea	54,3%	62,6%	53,7%	61,9%
Nord America	14,0%	18,4%	15,9%	17,3%
Resto del Mondo	31,7%	19,0%	30,4%	20,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Dall'analisi delle vendite per area geografica, come già accennato in precedenza, emerge il rallentamento dei mercati tradizionali (UE e Nord America, in calo nel secondo trimestre del 30% e del 28,6% rispettivamente, in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), mentre il resto del mondo segna un incremento del 34,7%.

Nonostante questo perdurare del rallentamento sui propri mercati di riferimento, il Management del Gruppo Biesse continua ad orientare il massimo impegno alla razionalizzazione dei processi e delle strutture aziendali, oltre che allo sviluppo di nuovi prodotti che, grazie alle caratteristiche innovative contenute, saranno in grado di amplificare i ritorni positivi al momento della ripresa del mercato.

In tal senso il progetto di reingegnerizzazione dei processi di gestione dei flussi aziendali sta già dando i primi risultati, in termini di riduzione dei tempi di attraversamento e miglioramento del *time to market*, nonché di maggior coinvolgimento delle risorse umane, grazie alla filosofia di miglioramento continuo che è alla base del nuovo approccio organizzativo.

Pesaro, 8 agosto 2003

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Roberto Selci



ALLEGATO

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

Conto Economico riclassificato relativo al II trimestre 2003

<i>(migliaia di Euro)</i>	Il trimestre 2003	%	Il trimestre 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	73.202	93,5%	90.570	97,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.575	4,6%	1.057	1,1%
Altri ricavi e proventi	1.522	1,9%	1.770	1,9%
Valore della produzione	78.299	100,0%	93.397	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(33.219)	(42,4%)	(41.276)	(44,2%)
Costi per servizi	(16.479)	(21,1%)	(17.253)	(18,5%)
Costi per godimento beni di terzi	(2.233)	(2,9%)	(2.224)	(2,4%)
Oneri diversi di gestione	(1.239)	(1,6%)	(1.249)	(1,3%)
Valore aggiunto	25.129	32,1%	31.395	33,6%
Costo del personale	(23.209)	(29,6%)	(24.546)	(26,3%)
Margine operativo lordo	1.920	2,4%	6.849	7,3%
Ammortamenti e accantonamenti	(3.209)	(4,1%)	(2.471)	(2,6%)
Risultato operativo prima dell'amm.to della differenza di consolidamento	(1.289)	(1,6%)	4.378	4,7%
Ammortamento della differenza di consolidamento	(365)	(0,5%)	(362)	(0,4%)
Risultato operativo	(1.653)	(2,1%)	4.016	4,3%



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2003

<i>(migliaia di Euro)</i>	30 giugno 2003	%	30 giugno 2002	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	141.716	88,5%	161.114	92,1%
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	15.559	9,7%	10.813	6,2%
Altri ricavi e proventi	2.922	1,8%	3.000	1,7%
Valore della produzione	160.197	100,0%	174.927	100,0%
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(72.094)	(45,0%)	(81.892)	(46,8%)
Costi per servizi	(31.675)	(19,8%)	(33.050)	(18,9%)
Costi per godimento beni di terzi	(4.282)	(2,7%)	(4.330)	(2,5%)
Oneri diversi di gestione	(2.699)	(1,7%)	(2.818)	(1,6%)
Valore aggiunto	49.447	30,9%	52.837	30,2%
Costo del personale	(47.060)	(29,4%)	(48.435)	(27,7%)
Margine operativo lordo	2.387	1,5%	4.402	2,5%
Ammortamenti e accantonamenti	(6.261)	(3,9%)	(5.119)	(2,9%)
Risultato operativo prima dell'amm.to della differenza di consolidamento	(3.874)	(2,4%)	(717)	(0,4%)
Ammortamento della differenza di consolidamento	(729)	(0,5%)	(724)	(0,4%)
Risultato operativo	(4.603)	(2,9%)	(1.441)	(0,8%)